

## "La Provincia è prodiga in promesse, ma avara in realizzazioni"

Data : 23 novembre 2007



Il pasticciaccio del mancato sconto sulla Tarsu ai borsanesi "a compenso" della scomoda vicinanza con l'inceneritore è autentico cacio sui maccheroni per i "rosiani" di Busto Civitas e Busto dei Quartieri. Sia Luigi Rosa, sindaco fino al gennaio 2006, che **Carlo Fontana** (foto), a lungo suo "plenipotenziario" proprio nel "feudo" di Borsano, qualche motivo di rivalsa verso la Provincia, oltre che verso l'attuale amministrazione, ce l'hanno. L'appoggio al comitato ecologico borsanese e i rapporti al calor bianco con Accam, cause in tribunale incluse, furono infatti tra gli elementi che costarono a Rosa la poltrona.

Fontana ribadisce a Varesenews che [«i borsanesi non hanno mai voluto i trenta denari della Provincia»](#); il loro obiettivo era e resta la salute, e dunque una data certa per la chiusura definitiva dell'inceneritore, non intascare quattro spiccioli». Invece, sottolinea Fontana, la convenzione firmata con Accam sotto l'amministrazione Farioli [non garantisce nulla di concreto in questo senso](#). «Non solo, ma non sono ancora stati creati neppure i compattatori di rifiuti di cui i Comuni soci dovevano dotarsi per ridurre il traffico di camion verso l'impianto».

«I trecentomila euro dello sconto Tarsu che dovevano finire in tasca ai borsanesi sono una delle tipiche fantasie della Giunta provinciale» attacca il consigliere di Busto dei Quartieri. «Si veda la seconda palestra del Liceo scientifico, sparita nel nulla... e che a che punto sono poi i lavori per la nuova sede all'artistico? Anche sui famosi quaranta milioni di euro che Reguzzoni cita per il campus di Beata Giuliana, può star certo che vigileremo puntualmente su quanto sarà effettivamente relilzzato, in che modi e tempi. Sapeva tanto di propaganda elettorale questo turbinare di cifre» rincara Fontana. «Ma ora basta pubblicità, è tempo di azioni concrete».